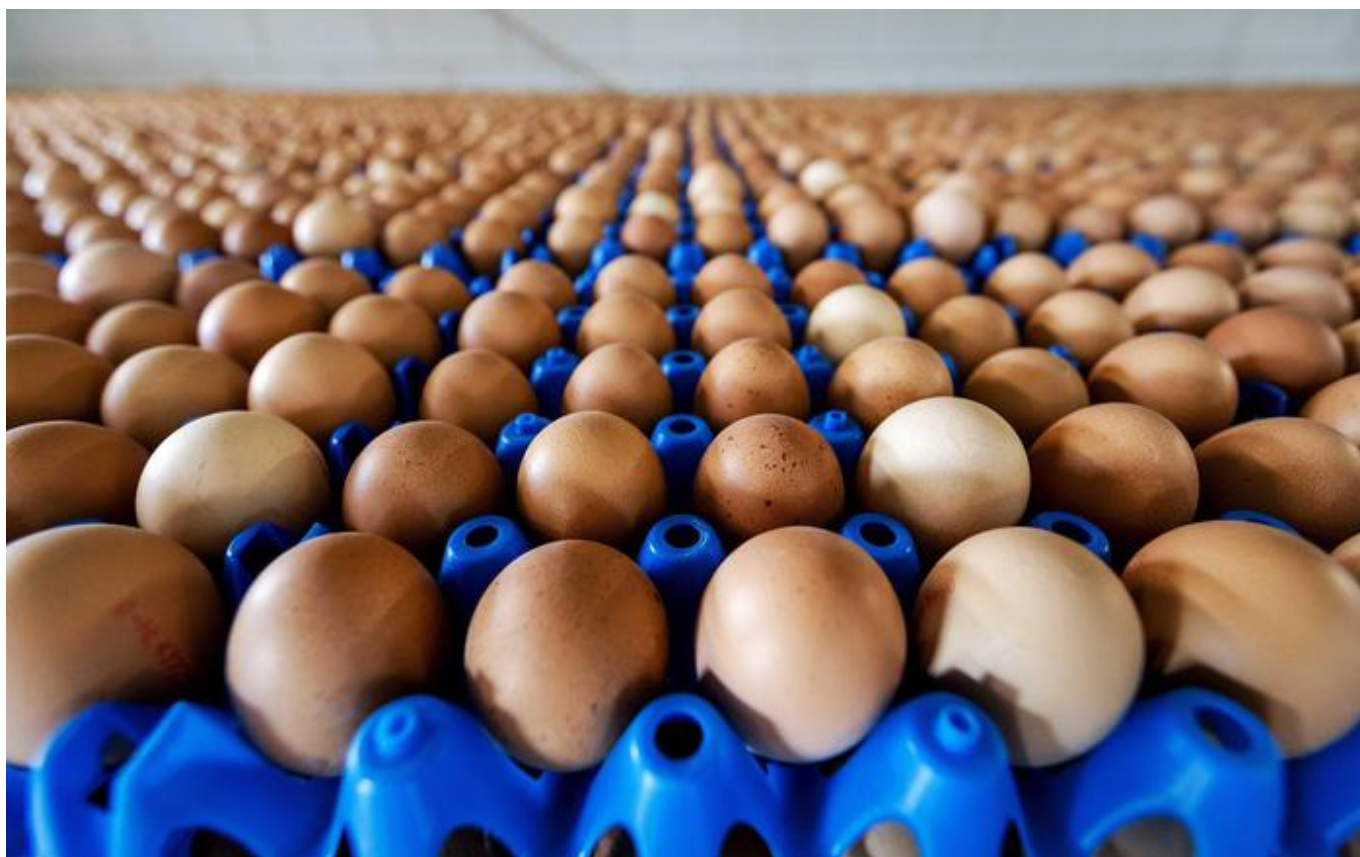


UOVA CONTAMINATE AL FIPRONIL IN 15 PAESI EUROPEI, C'È ANCHE L'ITALIA

11 Agosto 2017

di **Redazione**



ROMA – Il caso delle uova contaminate da un insetticida, il Fipronil, si allarga e coinvolge anche l'Italia.

L'Italia figura tra i 15 Paesi ad aver ricevuto uova dalle aziende coinvolte nello scandalo delle uova contaminate dal fipronil. Lo segnala la Commissione europea. Tuttavia questo non significa che l'Italia abbia ricevuto uova contaminate, viene chiarito.

‘Nel nostro Paese non ci sono uova contaminate’. Il ministero della Salute precisa: ‘Le autorità sanitarie hanno sequestrato in Italia alcuni prodotti provenienti da un’azienda francese che aveva usato le uova di uno degli allevamenti olandesi coinvolti nell’uso del fipronil. La segnalazione di questi prodotti, che non sono mai stati messi in commercio nel

nostro Paese, era arrivata dalla Francia lo scorso 8 agosto'.

Il ministero della Salute conferma che non risultano al momento uova o ovoprodotti in Italia contaminati dal fipronil ma ha predisposto un piano di campionamenti su uova, ovoprodotti e carni di pollame per la ricerca della sostanza che verrà attuato in via cautelativa, anche in assenza di segnalazioni specifiche.

Lo rende noto lo stesso Ministero, che ha predisposto il sequestro di alcuni prodotti provenienti da una azienda francese prima che venissero distribuito sul mercato.

I controlli in Italia, "anche in considerazione delle nuove segnalazioni sul sistema di allerta comunitario che provengono da Paesi prima non coinvolti", si avvalgono della collaborazione delle autorità sanitarie regionali e dei Carabinieri del Nas.

I maggiori supermercati britannici, tra cui le catene Waitrose e Sainsbury's, hanno ordinato il ritiro in massa dei prodotti che potrebbero contenere le uova contaminate in arrivo dal Belgio e dall'Olanda. Ne dà notizia il *Times*, secondo cui nel Regno c'è ormai una vera e propria psicosi sebbene le autorità abbiano rassicurato sul fatto che i rischi per la salute sono piuttosto bassi.

Secondo una delle catene che ha ritirato i prodotti dagli scaffali non è ancora chiara la portata dell'allarme che si comprenderà solo nei prossimi giorni.

Secondo le informazioni date dagli Stati membri ai servizi della Commissione, i Paesi che hanno ricevuto lotti provenienti dalle aziende coinvolte sono Svezia, Francia, Germania, Regno Unito, Austria, Irlanda, Polonia, Romania, Danimarca, Slovenia, Slovacchia, Lussemburgo, Hong Kong e Svizzera. Le cifre sono in evoluzione. Ma le aziende bloccate a causa dello scandalo del fipronil sono solo in Belgio, Olanda, Germania e Francia, non solo allevamenti di galline ovaiole ma anche imprese importatrici. Da inizio agosto sono state fermate per indagini (alcune hanno già ripreso l'attività) 195 aziende in Olanda, 86 in Belgio, 5 in Francia e 4 in Germania.

La Commissione europea ha convocato per il 26 settembre una riunione di alto livello con i ministri e le autorità interessate dalla vicenda delle uova contaminate.

"Non si tratta di una riunione di crisi", ha evidenziato il portavoce della Commissione Ue. "L'obiettivo è quello di trarre lezioni e discutere modi per migliorare continuamente l'efficacia del sistema dell'Unione riguardo a frodi e sicurezza alimentare", ha spiegato il portavoce.

Nuovi sviluppi in Francia sullo scandalo delle uova contaminate. L'insieme dei prodotti

contenenti uova provenienti da allevamenti contaminati verrà ritirato dal mercato nell'attesa dei risultati delle analisi": è quanto si legge in una nota diffusa dal ministro francese dell'Agricoltura, **Stéphane Travert**, precisando che "queste misure di gestione sono perfettamente in linea con le raccomandazioni formulate dalla Commissione Ue". In caso di "risultati favorevoli" verranno invece immessi nel mercato, precisa il comunicato.

"Un lotto di 48.000 uova, il ONL43651-01, potrebbe essere stato acquistato dai consumatori", ha annunciato il ministro dell'Agricoltura Stéphane Travert ai microfoni di radio *RMC*, garantendo tuttavia che questo non rappresenta un pericolo. Si tratta del primo lotto di uova contaminate dall'insetticida fipronil venduto direttamente nei supermercati francesi.

Basta con lo scaricabarile, sulle uova contaminate dal fipronil è tempo di un'azione "decisiva, coordinata e trasparente", seguita da un dibattito tra i rappresentanti dei diversi paesi in Consiglio per trarre lezioni su come è stata gestita la vicenda. È l'auspicio della Commissione europea dopo lo scambio di accuse tra Belgio e Olanda sulla ritardata notifica del problema all'Ue e agli altri paesi membri.

"Non è il momento di giocare a puntare il dito l'uno contro l'altro - ha detto il portavoce della Commissione **Daniel Rosario** - ma di un'azione decisiva, coordinata e trasparente, perché questo si aspettano da noi i cittadini europei. La Commissione è inoltre pronta a discutere della vicenda a livello politico, cioè nel Consiglio, su come migliorare il funzionamento del sistema" di allerta rapido per alimenti e mangimi.